

## VERBANIA, Museo del Paesaggio

### Sensibilità verdi

A.S.

Nelle sale di Palazzo Viani Dugani una cinquantina di opere, tra cui dipinti di Daniele Ranzoni, Francesco Gneccchi, Lorenzo Gignous, Emilio



Gola, Mosè Bianchi, Carlo Fornara, Ottone Rosai, Filippo De Pisis, Arturo Tosi e Umberto Lilloni, provenienti dalle Raccolte d'arte della Fondazione Cariplo, del Museo del Paesaggio di Verbania e da collezioni private, suggeriscono un'affascinante rivisitazione del rapporto senza tempo tra uomo e natura nella mostra "Armonie verdi. Paesaggi dalla Scapigliatura al Novecento". La scapigliatura che si sviluppa in ambito milanese nella seconda metà dell'Ottocento, dopo aver contribuito al superamento degli schemi neoclassici e dei modelli accademici, riporta la pittura lombarda ai modi più tipici della tradizione. Le pennellate quasi morbide e l'intonazione luminosa, pur confondendo i contorni e rendendo le immagini quasi smaterializzate, donano alle opere una sorta di plasticismo sentimentale. I paesaggi di Daniele Ranzoni e degli altri artisti riconducibili al movimento, con cui si apre il percorso espositivo, sono vibranti e pieni di luce simili ad apparizioni. Segue la stagione divisionista che introduce al Novecento. Dopo l'abbandono del paesaggio, disdegnato dai futuristi che preferivano le vedute urbane della città industriale, col "ritorno all'ordine" e Novecento assume forme plastiche, volumetriche e architettoniche che tendono ad immobilizzarlo nel tempo. In chiusura con gli Anni Trenta il paesaggio torna ad assumere un vago senso di finitezza e precarietà, ben rappresentato da "Temporale" (nell'immagine) di Filippo De Pisis.

Mostra: Armonie verdi. Paesaggi dalla Scapigliatura al Novecento

Sede: Palazzo Viani Dugani, Verbania, (via Ruga 44)

Periodo: 25 marzo – 30 settembre 2018

Orario: da martedì a venerdì 10 – 18, sabato, domenica e festivi 10 – 19

Ingresso: intero € 5, ridotto € 3

*Tempo Libero* Maggio/Giugno 2018